



DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 9/2017 del 05.07.2017

OGGETTO: Approvazione *addendum* all'Accordo di Programma con la Provincia di Macerata per la funzionalità del collettore fognario di fondovalle realizzato nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche.

L'anno **2017** (duemiladiciassette) addì **cinque** del mese di **luglio**,

IL PRESIDENTE

Visto il documento istruttorio riportato di seguito, predisposto dal Direttore dell'Ente, dal quale si rileva la necessità di approvare il documento in oggetto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Stabilito che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ente, Dott. Massimo Principi;

Visti i pareri favorevoli, rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, sotto il profilo della legittimità, della regolarità tecnica e contabile e della correttezza dell'azione amministrativa dal Direttore e dal Responsabile del S.E.F. dell'Ente;

DECRETA

1. di recepire quale parte integrante e sostanziale del decreto il documento istruttorio in calce riportato;
2. di approvare lo schema di *Addendum* allegato e di procedere con la sottoscrizione dello stesso;
3. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente decisione a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, vista l'urgenza.

Il Presidente
f.to Francesco Fiordomo



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione *addendum* all'Accordo di Programma con la Provincia di Macerata per la funzionalità del collettore fognario di fondovalle realizzato nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”, a seguito dell’approvazione e sottoscrizione da parte degli Enti ricadenti nell’ATO 3 Marche della “*Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito*” in attuazione dell’art. 5, comma 2, della citata legge regionale è stata istituita, con delibera assembleare n. 1/2015_AAto del 03.11.2015, l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata (A.A.t.o. 3);
- l’Assemblea di Ambito svolge tutte le funzioni ad essa attribuite dalla legge nazionale, con particolare riferimento al D.lgs. n. 152/2006, dalla legge regionale, con particolare riferimento alla L.R. n. 30/2011, dalla regolazione sovraordinata, con particolare riferimento a quella dell’Autorità per l’Energia e il Gas ed il Sistema Idrico, dalla Convenzione di gestione del SII e dai suoi allegati e che le competenze a seguito della trasformazione dell’Ente si sono accresciute e vengono suddivise tra l’Assemblea e il Presidente che oltretutto è chiamato a sovrintendere i lavori assembleari;
- l’art. 12, comma 5, della Legge 30/2011 citata stabilisce che “*l’Assemblea di ambito subentra in tutti i rapporti giuridici facenti capo ai soppressi consorzi, compresi i rapporti giuridici relativi al personale*”;
- ai sensi dell’art. 14 della citata Convenzione, all’A.A.t.o. 3 si ritengono applicabili, “*fatto salvo quanto previsto dalla presente convenzione, [...] le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali)*”;

Visto che, a seguito della trasformazione dell’Ente, ai sensi dell’art. 3 della Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito, gli organi istituzionali previsti sono l’Assemblea e il Presidente, non essendo più contemplato il Consiglio di Amministrazione come organo esecutivo al quale venivano affidate una molteplicità di funzioni e competenze, oggi trasferite all’Assemblea ed al Presidente come stabilito dagli artt. 5 e 8 della medesima Convenzione;

Considerato che ai sensi dell’art. 8, comma 7, della Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Ente anche in giudizio e svolge una molteplicità di funzioni, vedendosi quindi attribuite competenze strategiche e di impulso, nonché funzionali all’efficacia e all’efficienza dell’Ente in relazione alla sua attività ordinaria e straordinaria, finanche operative “*attraverso l’adozione di specifici decreti o mediante direttive al dirigente*”;

Vista la delibera n. 50 del 24.11.2010 del cessato Consiglio di Amministrazione dell’AAATO 3, con la quale si approvava l’Accordo di Programma con la Provincia di Macerata per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del collettore fognario di fondovalle realizzato dalla Provincia nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche, sottoscritto in data 26.01.2011 e repertoriato dall’Ente al n. 103/2011;

Considerato che l’Accordo di Programma sottoscritto nel 2011 prevede:



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- (art. 2, comma 1) il trasferimento del collettore fognario come ivi individuato dalla Provincia all'A.A.t.o. 3, che ne curerà la successiva assegnazione in concessione d'uso in favore del soggetto gestore di competenza;
- (art. 2, comma 2) il trasferimento del diritto dominicale dell'opera da parte della Provincia ai Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, successivamente alla stipula dell'Accordo, mediante apposito atto pubblico;
- (art. 2, comma 2) il completamento e la verifica dei decreti di servitù costituiti, la relativa trascrizione e registrazione, in capo ai Comuni, attività per le quali la Provincia provvede all'accollo delle spese di registrazione nei limiti dell'importo massimo di € 24.000,00;
- (art. 2, comma 3) l'attivazione, da parte dell'A.A.t.o. 3, delle procedure necessarie per la progettazione degli interventi di ripristino della funzionalità del collettore, così come individuati e quantificati - sulla base delle perizie disponibili - nelle schede tecniche allegate all'accordo medesimo, restando impregiudicata la possibilità di valutare, anche in corso d'opera, ulteriori interventi ritenuti necessari o opportuni per garantire la massima efficienza del medesimo collettore;
- (art. 2, comma 3) l'ultimazione dei lavori entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, salvo imprevisti dovuti ad avverse condizioni meteorologiche e stagionali;
- (art. 4) la prosecuzione, da parte della Provincia, delle necessarie azioni, giudiziali e stragiudiziali, finalizzate ad ottenere, da parte di terzi responsabili, l'integrale risarcimento dei danni subiti dal collettore, con l'impegno di versare l'importo incassato, decurtato della somma di € 200.000,00 e delle spese legali e tecniche sostenute, all'A.A.t.o. 3 entro trenta giorni dall'effettivo incasso;
- l'impegno, dell'A.A.t.o. 3, a tenere costantemente aggiornata la Provincia in merito allo stato dei luoghi e all'avanzamento dei lavori, al fine specifico di consentire alla medesima di attivare, con la necessaria tempestività, una procedura di accertamento tecnico che consenta, in contraddittorio con i soggetti controinteressati, di accertare l'effettivo stato dei luoghi prima della loro modificazione;

Poiché l'A.A.t.o. 3, con nota prot. n. 346 del 18.03.2016, i cui contenuti erano già stati anticipati a mezzo e-mail il 15.07.2015, ha comunicato che, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici e rilievi topografici di dettaglio, si è ravvisata la necessità di un consistente intervento di rifacimento (quasi integrale) del collettore in oggetto e si è suddiviso il progetto in due lotti:

- lotto A: tratto ricadente nei Comuni di Morrovalle e Montecosaro e parzialmente nel Comune di Civitanova Marche (lato confine Montecosaro) - Lavori di competenza APM S.p.A.;
- lotto B: tratto ricadente nel Comune di Civitanova Marche - lavori di competenza dell'ATAC Civitanova S.p.A.;

Dato che in allegato alla suddetta nota sono stati trasmessi gli elaborati progettuali più significativi, ai fini dell'opportuna presa d'atto da parte della Provincia, nonché i dati necessari per il trasferimento della somma di € 200.000,00;

Considerato che a seguito della presa visione del progetto è stata rilevata d'ufficio, da parte della Provincia, un'incongruenza tra quanto previsto nell'Accordo di programma (manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino del collettore esistente) e quanto prospettato nella citata nota dall'A.A.t.o. 3 (rifacimento quasi integrale del collettore);

Preso atto dell'incontro tra i rappresentanti della Provincia e dell'A.A.t.o. 3, in data 11.05.2016, con il quale veniva attivato il Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 6 dell'Accordo di Programma e durante la prima seduta dello stesso, tenutasi in data 28.06.2016, come si evince dal verbale (trasmesso dalla Provincia con nota prot. n. 27907 del 08.07.2016):



- l'A.A.t.o. 3 ha esposto le motivazioni tecniche in base alle quali è stato redatto, congiuntamente alle aziende di gestione interessate (ATAC e APM), il progetto in questione, anche a seguito dell'esito di sopralluoghi svolti sulla condotta fognaria, che hanno evidenziato le difficoltà tecniche e la non convenienza economica a procedere con il ripristino del collettore ammalorato, indirizzando i progettisti verso la soluzione proposta;
- la Provincia ha rilevato che l'attuazione del progetto presentato potrebbe comportare il mancato ripristino del collettore esistente, che è il presupposto dell'Accordo per restituire allo stesso la piena funzionalità mediante i lavori strettamente necessari indicati dal CTU nella prima fase della vertenza giudiziaria, e ha aggiornato i presenti riguardo l'azione giudiziaria in corso e l'ottenimento dell'ammissione dell'Accertamento Tecnico Preventivo in corso di causa richiesto;
- il Vice Presidente della Provincia ha proposto di attendere le osservazioni del CTU al fine di avere ulteriori elementi per giungere a valutazioni conclusive riguardo l'entità degli interventi necessari per assicurare la funzionalità del collettore e l'opportunità o meno di metterli in atto;
- il Vice Presidente dell'A.A.t.o. 3 ha chiesto che il progettista, dipendente dell'Ente, potesse collaborare con il CTP nominato dalla Provincia, assistendo alle operazioni peritali anche allo scopo di verificare il tempestivo avanzamento delle stesse e valorizzare le finalità dell'accordo;
- la seduta è terminata con l'impegno di aggiornarsi entro i trenta giorni dall'inizio delle operazioni peritali, incontro poi rinviato, con nota della Provincia prot. n. 30913 del 16.08.2016, stante l'imminenza delle elezioni per il rinnovo degli organi della Provincia stessa;

Visto che con nota prot. n. 916 dell'11.07.2016, trasmessa alla Provincia per conoscenza, l'A.A.t.o. 3, facendo seguito a quanto discusso in seno al suddetto Collegio, ha chiesto alle aziende di gestione di mettere a disposizione dei periti tutti i rilievi e gli approfondimenti conoscitivi effettuati, nonché ogni altra informazione acquisita e ritenuta utile allo scopo;

Considerato inoltre che, sia in occasione della riunione dell'11.05.2016, sia durante la prima seduta del Collegio di Vigilanza del 28.06.2016, l'A.A.t.o. 3 ha segnalato l'urgenza di procedere all'approvazione della progettazione definitiva del collettore e alla realizzazione dei lavori entro il 2017 evidenziando le difficoltà tecniche e la non convenienza economica a procedere con interventi manutentivi sull'opera esistente, quasi interamente danneggiata, anche in considerazione degli accertamenti tecnici e giudiziari in corso, che potrebbero ragionevolmente causare rallentamenti e sospensioni dei lavori; da qui la necessità di individuare soluzioni tecniche alternative ed economicamente sostenibili;

Poiché le motivazioni dell'urgenza sono principalmente dovute:

- al concreto rischio di incorrere in una condanna e in una conseguente imposizione del pagamento delle pesanti sanzioni economiche previste a carico dei soggetti ordinariamente competenti, come comunicato dal Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 12312 del 07.08.2015, in quanto l'agglomerato di Civitanova Marche non è conforme all'articolo 4 della Direttiva 91/271/CEE e finché non sarà dimostrato che tutto il carico generato nell'agglomerato riceve un adeguato trattamento secondario - con l'attivazione, in particolare, del collettamento dei reflui provenienti dall'abitato dei Comuni di Morrovalle e Montecosaro all'impianto di depurazione di Civitanova Marche - questo sarà considerato non conforme;
- alla possibilità di ottenere un finanziamento, a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 della Regione Marche, per interventi strategici nel settore fognario-depurativo; qualora non fosse possibile appaltare i lavori entro la fine del 2017 si perderebbe tale finanziamento, con aggravio dei costi a carico delle tariffe pagate dagli utenti finali del servizio idrico integrato;



Considerato che:

- il 26.05.2016 il legale incaricato dalla Provincia ha depositato il ricorso per l'ottenimento dell'ATP in corso di causa, segnalando i motivi di urgenza così come delineati nella riunione dell'11.05.2016 di cui si è dato precedentemente conto;
- il Tribunale di Macerata, nell'udienza del 21.06.2016, ha accolto la suddetta richiesta, nominato il CTU, formulato il relativo quesito e fissato il termine di avvio e di conclusione del procedimento, successivamente prorogato;
- il 04.04.2017 il CTU nominato ha depositato la relazione peritale definitiva in risposta al quesito formulato dal Giudice, successivamente trasmessa dalla Provincia all'A.A.t.o. 3 a mezzo email del 07.04.2017;
- in vista della seconda seduta del Collegio di Vigilanza, l'11.05.2017 si è tenuto un incontro presso il Settore Ambiente della Provincia, tra i rappresentanti della stessa e quelli dell'A.A.t.o. 3, finalizzato a chiarire alcuni aspetti inerenti le scelte progettuali intraprese dai gestori del servizio idrico integrato, alla luce dei risultati della perizia depositata;
- tali chiarimenti, forniti verbalmente in occasione dell'incontro, sono stati altresì sintetizzati in una relazione, predisposta dall'A.A.t.o. 3 e condivisa con i gestori APM e ATAC Civitanova, trasmessa in data 01.06.2017 (acquisita dalla Provincia al prot. n. 15908 del 05.06.2017);

Preso altresì atto che:

- gli interventi, lotto A e lotto B, sono stati approvati dai Comuni competenti per territorio con i seguenti atti: Comune di Civitanova Marche, D.G.C. n. 27 e n. 28 del 02.02.2017, e Comune di Montecosaro, D.G.C. n. 177 del 15.11.2016;
- con i suddetti atti gli Enti hanno provveduto altresì a:
 - dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente carattere di urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/02;
 - delegare le funzioni inerenti le procedure relative a espropriazioni, costituzione di servitù di passaggio e quant'altro necessario per il compimento dell'opera ai relativi gestori (APM e ATAC Civitanova);
 - dare conto dello stato delle procedure inerenti l'investigazione delle aree, da effettuare preliminarmente all'avvio dei lavori, in quanto interne al perimetro dell'ex S.I.N. Basso Bacino del Fiume Chienti, ora Sito di Interesse Regionale (terminate, con riferimento alle aree ricadenti del Comune di Montecosaro e in via di ultimazione nelle aree del Comune di Civitanova Marche);

Considerato inoltre che a seguito di specifica richiesta al legale incaricato dalla Provincia circa la disponibilità e possibilità di intervento sul collettore, ai fini del ripristino e/o rifacimento, lo stesso, con nota del 19.05.2017 (acquisita dalla Provincia al prot. n. 14590 del 19.05.2017) ha risposto come segue: *“[...] essendo stati espletati tutti gli accertamenti finalizzati alla redazione della relazione da parte del C.T.U. incaricato dell'accertamento tecnico preventivo in corso di causa, il collettore è disponibile per eventuali opere di ripristino e/o rifacimento. Certamente la Provincia di Macerata, chiedendo ed ottenendo l'espletamento di un accertamento tecnico preventivo in corso di causa, ha fatto in modo che il collettore fosse nel minor tempo possibile a disposizione per eventuali interventi. Non si esclude che le controparti possano richiedere ulteriori indagini nei termini di cui all'art. 183 c.p.c., soprattutto alla luce delle conclusioni alle quali è giunto il C.T.U., che individua chiare responsabilità a carico delle stesse, ma si ritiene che sia altamente improbabile che tali eventuali richieste possano trovare accoglimento da parte del Tribunale di Macerata: a fronte di tale del tutto remota possibilità, assume natura certamente prevalente l'interesse alla realizzazione di opere preposte alla salvaguardia ambientale”;*



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Visti altresì:

- l'art. 143 del D.lgs. 152/2006 che dispone: “*Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi dell'art. 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge*”;
- il principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione;
- che è generalmente ammesso il trasferimento gratuito di un bene demaniale da un Ente pubblico territoriale ad un altro Ente pubblico territoriale, a condizione che non venga meno la demanialità del bene trasferito, finalizzato al soddisfacimento di un adeguato interesse per la collettività insediata sul territorio, come è evidente nel caso di specie (si veda a tal proposito la deliberazione della Corte dei Conti, sez. Regionale di controllo per la Puglia, n. 113/PAR/2014);

Visto l'esito della seconda seduta del Collegio di Vigilanza, riunitosi in data 30.06.2017, il cui verbale è agli atti dell'Ente al prot. n. 798 del 30.06.2017;

Viste infine:

- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 dell'Accordo di programma sottoscritto, come già sopra richiamate;
- la nuova scheda tecnica riepilogativa degli interventi, presentata dell'Ente in data 30.06.2017, e allegata alla bozza di *Addendum* in aggiornamento e sostituzione dell'originaria scheda allegata all'Accordo di Programma;

Considerata la necessità di procedere all'approvazione dell'*Addendum* allegato, che aggiorna i contenuti dell'Accordo di Programma all'attualità, e di prevederne la sottoscrizione in forma digitale da parte del Presidente dell'A.A.t.o. 3;

Atteso che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Direttore che ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Visti:

- la Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”;
- la “*Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito*” sottoscritta in attuazione dell'art. 5, comma 2, della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30;
- il D.lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

Assunto il prescritto parere di regolarità contabile:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile:

- con attestazione di copertura finanziaria;
- in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario
f.to Dott.ssa Eleonora Garbuglia

Macerata, __05.07.2017_____



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Rilasciato il prescritto parere di regolarità tecnica:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

Macerata, __05.07.2017_____

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore, Responsabile del Procedimento, propone l'approvazione del presente decreto concernente “Approvazione *addendum* all'Accordo di Programma con la Provincia di Macerata per la funzionalità del collettore fognario di fondovalle realizzato nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche”:

PROPOSTA DI DECRETO

1. recepire quale parte integrante e sostanziale del decreto il presente documento istruttorio;
2. approvare l'allegato schema di “*Addendum* all'Accordo di Programma sottoscritto il 26.01.2011 per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del collettore fognario di fondovalle realizzato dalla Provincia di Macerata nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche” e di procedere con la sottoscrizione dello stesso;
3. di confermare l'assegnazione al gestore S.I. Marche S.c.r.l. dell'opera, in quanto dotazione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 153 D.lgs. n. 152/2006, nei modi previsti dall'Art. 4 dell'*Addendum*;
4. di confermare l'assegnazione al gestore S.I. Marche S.c.r.l. della realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'opera e nello specifico alle società operative ATAC Civitanova S.p.A. e APM S.p.A., come previsto dall'Art. 5 dell'*Addendum*;
5. di dare atto che dalla presente decisione non discendono oneri economici, essendo previsto solo un importo in entrata mediante i contributi che dovranno essere versati dalla Provincia di Macerata;
6. dichiarare immediatamente esecutiva la presente decisione a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, vista l'urgenza di consentire l'immediato avvio dei lavori.

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

Allegato: Schema di Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto il 26.01.2011 per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del collettore fognario di fondovalle realizzato dalla Provincia di Macerata nei territori dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche.



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Il presente decreto è esecutivo il __05.07.2017__

- per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000
 per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000

Macerata,

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet www.ato3marche.it) ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal _____ al _____.

Macerata,

Il Direttore

Dott. Massimo Principi
